

*Direttiva MID
la vigilanza e i controlli
sulla marcatura CE M*

Sandro Minuti
ACISM

La Direttiva Comunitaria 2004/22/CE (MID) è stata promulgata dal Parlamento Europeo ed è entrata in vigore nella Comunità Europea il **30 Ottobre 2006**.

In Italia la direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 22/2007 del **2 Febbraio 2007** e pubblicata sulla GU il **17 Marzo 2007**.

A **più di 3 anni** dalla sua entrata in vigore

Ha senso un'altra giornata sulla Metrologia?

Sì

La direttiva MID non poteva e non può risolvere di per sé tutti i problemi che affliggono la metrologia legale in Italia ...

... ma ...

... rappresentava e rappresenta un'occasione irripetibile per mettere in moto un processo di riorganizzazione di tutto l'impianto normativo in materia ...

... ma ...

... un'occasione che però rischiamo di perdere a causa della mancanza di un piano sistematico e strutturato di revisione dell'impianto normativo, con l'obiettivo di un regolamento complessivo: **chiaro e rigoroso** ma al tempo stesso **sostenibile**

- La direttiva disciplina una parte molto limitata del ciclo di vita di uno strumento, fino alla sua “commercializzazione”;
- Il recepimento della direttiva è ancora incompleto: devono essere infatti raccordati ai requisiti della direttiva i provvedimenti inerenti le fasi successive del ciclo di vita degli strumenti;
- Perché in alcuni settori, nello specifico quello delle **utilities** si sta verificando un complicato incrocio con altri provvedimenti, che imponendo un’evoluzione tecnologica dei contatori (**smart meters**), determinano uno scenario molto complesso per tutti gli operatori;
- Il periodo transitorio necessariamente lungo rende fatalmente più complicata la gestione di 2 impianti normativi sulla stessa materia che insistono sulla stessa tipologia di strumenti.

DIRETTIVA MID: la vigilanza e i controlli sulla marcatura CE M

Bologna, 12 novembre 2009

Hotel Europa • Via Cesare Boldrini 11 • 40121 Bologna

tel. +39 051 4211348 • fax +39 051 9914311 • hoteleuropa@zanhotel.it

Trascorsi due anni dal D.Lgs. 22/2007 che ha recepito in Italia la direttiva comunitaria 2004/22/CE, meglio conosciuta come MID (Measurement Instruments Directive), ACISM invita i più importanti interlocutori istituzionali e industriali ad un confronto sullo stato del nuovo corso della metrologia legale, con particolare attenzione alla vigilanza sul mercato, al controllo delle importazioni, alla tutela della marcatura CE M che garantisce la libera circolazione degli strumenti su tutto il territorio della UE.

L'invito fa seguito al convegno organizzato a Roma lo scorso anno che ha visto l'ampia partecipazione di un pubblico qualificato.

Quali sono i provvedimenti già adottati? Quali devono attendersi gli operatori? Come si sta organizzando la vigilanza?

ACISM invita ad un sereno confronto sulla metrologia legale comunitaria che riguarda i distributori di carburanti e gli strumenti per la misura domestica ed industriale di gas e acqua.

- *E' necessario completare il processo di raccordo normativo tra la direttiva MID e l'intero ciclo di vita del prodotto;*
- *E' necessario prendere atto della necessità di un sistema di controlli strutturato ma al tempo stesso sostenibile e che soprattutto garantisca certezza del diritto ed omogeneità di giudizio;*
- *Occorre coniugare al meglio la coesistenza di regolamenti diversi e in alcuni casi potenzialmente antitetici che insistono sulla stessa categoria di strumenti.*

Programma

10.45 **S. Minuti, Presidente ACISM**

- Come è cambiato il rapporto tra fabbricanti e autorità nazionali competenti
- Il significato del controllo della marcatura CE M
- La necessità dei provvedimenti per la verifica periodica degli strumenti MID

11.15 **P. Francisci, Funzionario Ministero dello Sviluppo Economico**

- Lo stato dei provvedimenti sulla verifica periodica degli strumenti MID
- L'organizzazione della metrologia dopo la soppressione del Comitato Centrale Metrico
- Coordinamento con le Camere di Commercio

12.00 **T. Pompei, Responsabile Area Relazioni**

Istituzionali Unioncamere

- Coordinamento tra Unioncamere e Uffici Metrici presso le Camere di Commercio
- L'esecuzione di controlli successivi, verifiche periodiche e sorveglianza sugli strumenti MID, in attesa di provvedimenti specifici
- La necessità di operare con regole certe
- Costi delle verifiche periodiche e tariffe

12.30 Dibattito

13.30 Pranzo

Programma

14.30 Tavola Rotonda 1 - Distributori di carburanti

Moderatore: S. Minuti, Presidente ACISM

Introduzione

- Vigilanza, controllo e difficoltà del dialogo tra le gerarchie amministrative

(S. Minuti)

- La responsabilità del fabbricante e la necessità di documentare gli interventi sugli strumenti di misura

(P. De Maria)

La parola agli operatori di mercato

- Responsabilità del fabbricante e interventi di controllo
- Criteri per la verifica periodica prima e dopo la MID
- I sistemi complessi di misura e la compatibilità tra strumenti MID e non MID
- Quali documenti per la marcatura CE M?
- La MID come strumento per liberalizzare la commercializzazione dei prodotti e semplificare i rapporti commerciali

16.30 Conclusioni

Programma

14.30 Tavola Rotonda 2 – Utility meters: la metrologia per i contatori di acqua, gas e calore

Moderatore: G. Bonazzi, Vice Presidente ACISM

Introduzione

- La misura industriale del gas in attesa di regole certe, i sistemi complessi di misura e la compatibilità tra strumenti MID e non MID

(R. Caimi)

- I misuratori d'acqua non ancora consapevoli della loro dignità di misuratori legali

(S. Marcon)

- La misura domestica del gas: una regola certa per la sostituzione e le prospettive degli smart meters

(D. Singuaroli)

La parola agli operatori di mercato

- Il mercato ha compreso la portata innovativa della MID?
- Marcatura CEM e caratteristiche metrologiche dei prodotti, certezza della misura a garanzia degli utilizzatori finali
- La misura dell'acqua per una migliore gestione delle risorse idriche - esempi virtuosi
- Contatori di calore: il senso della misura per il risparmio energetico
- Quali sono le perplessità, strumentali o reali, sugli strumenti MID?
- La responsabilità del fabbricante per la qualità dei prodotti
- Libero mercato, regolato, degli strumenti di misura
- La MID norma per la costruzione del prodotto, la legge nazionale norma di controllo. L'efficacia delle verifiche sul processo di fabbricazione degli strumenti. Le regole non più in vigore.

16.30 Conclusioni

Obiettivi

- Mantenere alta l'attenzione sulle problematiche del settore della metrologia legale, condividendole con i maggiori operatori del settore ed amplificare in questo modo la loro segnalazione alle autorità preposte a risolverle;
- Stimolare ed incentivare il dialogo fra le parti in modo da costruire sinergie in grado di trovare soluzione a problemi **“nelle more”** dell'attuazione di interventi istituzionali;
- Iniziative di ACISM
 - ✚ Redazione FAQ/Linee Guida
 - ✚ Impegno a farsi carico di un ruolo guida su iniziative condivise

L'organizzazione dei controlli sulla conformità degli strumenti

- Il ciclo di vita di uno strumento: quali controlli e quando
 - La tracciabilità degli interventi e dei controlli
 - La necessità di regole: sistematicità e univocità dei controlli
 - La sostenibilità dei controlli: verifica o piani di sostituzione
 - Coordinamento e Vigilanza
-
- ⊕ Il compromesso tra libera circolazione e tutela del consumatore
 - ⊕ Certezza del diritto ed omogeneità/univocità del giudizio
 - ⊕ Procedura di Salvaguardia

Le Responsabilità degli operatori

- I fabbricanti
- Gli esercenti
- Gli installatori/manutentori
- Gli enti di controllo e vigilanza

✚ Responsabilità legale

✚ Professionalità

La necessità dei controlli

- I controlli sugli strumenti di misura sono indispensabili per garantire la tutela dei consumatori e degli esercenti;
 - Un sistema controllato anche a tutela dei fabbricanti: libera concorrenza basata su regole uguali per tutti;
 - I controlli sono necessari perché le caratteristiche degli strumenti si modificano con l'uso e gli interventi di manutenzione;
 - Nel periodo transitorio le differenze delle caratteristiche e delle regole applicabili agli strumenti installati determina condizioni di funzionamento ed utilizzo più critiche
- ✚ Un sistema di controlli strutturato, rigoroso e sostenibile è uno strumento di tutela del mercato non di “repressione”.